



Discriminate Donne pachistane

→ **Le torture** Dopo la quarta neonata, la donna chiusa in casa con le figlie quasi senza cibo

→ **Bambine da buttare** Nel Paese cresce lo squilibrio tra i sessi, 111 maschi contro 100 femmine

# Pakistan, partorisce solo bimbe il marito le mozza le mani

**Quattro figlie femmine, un affronto insopportabile. Dopo l'ultima nata, Altaf Hussein ha mozzato le mani alla moglie per punizione, dopo averla tenuta per due mesi prigioniera e quasi senza cibo. Succede in Pakistan.**

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

Che madre è quella che mette al mondo quattro figlie femmine, infischiosene dei desideri e dell'onore del marito? A che mai può servirti una donna se non sa

partorire un figlio a tua immagine e somiglianza, ma solo l'inutile replica di se stessa? Devono essere stati pensieri come questi a frullare per la testa di Altaf Hussein, indignato dall'ultima nata nella sua casa in un villaggio pachistano del distretto di Khanewal, ennesimo affronto alla sua virilità. Con un'accetta ha mozzato le mani di sua moglie Musarrat, una punizione esemplare, qualcosa che le facesse ricordare la sua colpa per sempre: ogni volta che non potrà muovere un dito per aiutare le sue bambine o se stessa, ogni istante della sua vita, ammesso che

riesca a sopravvivere.

Quando l'hanno trovata, come racconta il quotidiano pachistano Tribune Express, Musarrat era in un mare di sangue. Ha fatto appena in tempo a mormorare qualche parola prima di perdere conoscenza: «Da quando è nata la bambina quasi due mesi fa ha cominciato a torturarmi». Chiuse in casa, tutte in una stanza. Madre e figlie hanno vissuto per settimane nel terrore, tirando il fiato ogni volta che lui se ne andava, per ricominciare a tremare subito dopo. «Ci ha tenute chiuse per quasi due mesi e ogni giorno te-

mevamo il momento in del suo ritorno a casa».

Ci sono state botte, con un bastone, ogni giorno. «Mi rimproverava di avergli dato quattro femmine, diceva che non me lo avrebbe fatto dimenticare. Mi ha tagliato le mani, non potrò non ricordare», ha raccontato la donna con un filo di voce. Dalla nascita dell'ultima piccola, lei e le bambine state lasciate quasi senza cibo. «Le ha quasi lasciate morire di fame», hanno detto i medici che le hanno soccorse.

Non fosse stato per i vicini di casa che hanno sentito le sue grida ripe-